

Chi eri tu prima di incontrarmi, Madre?

Chi eri tu prima di incontrarmi?
un groviglio di giovinezza
che ora tu, ostinata, risparmi
salutando ogni giorno con amarezza

Prima che il tuo ventre disegnasse
la forma di quel volto che ora critico
prima che la tua mente sperasse
anche per me un futuro evitico.

Chi eri prima di me, madre?
forse quello che io sono ora:
un intrico di omissioni leggiadre,
ciò che forse tu sei ancora.

Eri un garbuglio delle stesse
menzogne complesse
che io ti ripeto adesso
con il tuo stesso tono intenso

Cosa speravi di me, mamma?
non di certo il dramma
che io mi ritrovo ad essere
e che tu continui a tessere.

So di non essere più che un telaio
di tutti quei dubbi su cui mi sdraio
e che tutta la tua sicurezza mi ha instillato

per questo forse non ti ho mai perdonato.

È forse questo il mio fato?

illudermi di essere felice del mio destino
per ritrovarsi con il corpo scavato
da ciò che ora non desidero: un bambino

Vedere solo delusione in un figlio
a cui non destinare baci
ma solamente un consiglio
ravviva il fuoco, soffia sulle braci

Mamma, tu almeno sei felice?
dimmelo, sussurramelo, rivelamelo, urlamelo
anche se vedo ogni tua cicatrice
so che ha il mio nome, ma tu dimenticalo

Vorrei che tu mi perdonassi
per i tagli ormai biancastri
che ti ricordano e ti coprono
di tutto ciò che io non sono

Ma tu lo rifaresti oppure no?
di mettermi al mondo
di accettare tutto quel dolore
per la speranza di una vita migliore

Lo so che non è stato facile
accogliere il mio corpo fragile
ed essere obbligata ad amare

ben prima di sapere cosa fare

Mamma chi sei tu adesso?
ora che nulla è più lo stesso
dopo avermi incontrato
ciò che sei è forse rinato?

Prima di incontrare
prima di amare
ciò che sono diventata
sei felice che io sia nata?

Elisa Mantovani 4 B LES